

## Il tempo delle migrazioni all'Isola della Cona

in collaborazione con Pro Loco Fogliano Redipuglia e Società Cooperativa Rogos

SABATO 5 OTTOBRE  
ORE 10.03  
...in bus



La visita guidata è un percorso ad anello lungo cui sono dislocati gli osservatori della riserva (Piropiro, Pavoncella, del Cavaliere d'Italia, del Palot, della Marinetta, del Capriolo, della Volpe, della Girigola), costruiti con lo scopo di nascondere almeno parzialmente alla vista degli uccelli selvatici la sagoma di chi osserva: in questo modo gli animali sentendosi più sicuri e tranquilli si avvicinano maggiormente ed è perciò possibile ammirarli a breve distanza, attraverso le feritoie delle schermature. Si realizza nei fatti, dunque, una sorta di giardino zoologico al contrario: l'uomo in gabbia e gli animali liberi!

Modalità: la visita prevede un percorso di circa 3 km all'aperto e negli osservatori al coperto. I sentieri sono estremamente praticabili ma si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Al termine è previsto un ristoro al "Petrirosso" all'interno della riserva. Con la collaborazione organizzativa della PRO LOCO di Fogliano Redipuglia.

## La magia di Trieste Osmica Boris Medeazza Medja Vas

a cura di Erica BONANNI Introduce Martina VOCCI  
Cristina PRIMAVERA lettura A.BUSSANI chitarra

SABATO 19 OTTOBRE  
ORE 10.03  
...in bus



L'agriturismo Fruske in alcuni periodi dell'anno si trasforma in osmica, un luogo semplice e informale tipico del Carso triestino: è qui, con l'accompagnamento musicale di Andrea Bussani e le letture di Cristina Primavera, che ERICA BONANNI ci racconterà il suo ultimo libro che mette in luce per l'appunto l'aspetto "magico" di Trieste, che si manifesta attraverso il suo mare ed il suo vento, la bora, con cinquanta racconti più uno, tutti diversi tra loro, all'interno dei quali l'ironia, il sarcasmo, la nostalgia, la poesia e lo humor si alternano creando quello che può essere definito un caleidoscopio di emozioni. L'uscita si completa con una passeggiata lungo la strada panoramica vicentina, o Napoleonica come la chiamano i triestini, che prende il nome da una leggenda secondo la quale pare che siano state le truppe napoleoniche a inaugurare la passeggiata; più probabile, invece, che l'altro nome del percorso "passeggiata vicentina" risalga al cognome dell'ingegnere Vicentini che progettò il tracciato.

Modalità: il ristoro sarà quello tipico dell'osmica Boris. La passeggiata del pomeriggio è facilmente praticabile, si sviluppa per circa quattro km, intervallata da soste panoramiche illustrate. Si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Con la collaborazione organizzativa della PRO LOCO di Fogliano Redipuglia.

## Sui sentieri della Grande Guerra Il Parco Tematico del Carso monfalconese

In collaborazione con Associazione culturale F. Zenobi e gli esperti dei Siti della Grande Guerra

SABATO 26 OTTOBRE  
ORE 10.03



In collaborazione con l'Associazione culturale F. Zenobi, gli esperti dei siti della Grande Guerra e Paolo Pollanzi, Accompagnatore Turistico Specializzato sulla Grande Guerra.

Esteso su circa 4 kmq, il Parco è stato aperto al pubblico nel 2005 ed offre ai visitatori tre diversi ambienti per osservare questa zona di guerra, sede di diverse battaglie tra il 1915 e il 1917. I primi due sono dedicati alla ridotta di Quota 121 e alla trincea di Quota 85, strutture del sistema difensivo austro-ungarico occupate dall'esercito italiano nell'agosto del 1916; Quota 85 è dedicata ad Enrico Toti, uno dei personaggi italiani più simbolici della Grande Guerra. Al terzo ambito appartengono la trincea Joffre e la Grotta Vergine, l'importante linea di difesa asburgica conquistata dai battaglioni italiani già nel giugno del 1915. Il Parco è poi completato dalla trincea Cuzzi, uno scavo profondo quasi due metri, accessibile tramite dei gradoni che si estende con andamento curvilineo per una trentina di metri.

Modalità: Ritrovo alle 10.03 in Piazza della Repubblica a Monfalcone alla base della Salita dei Granatieri. L'itinerario è facilmente praticabile; si consigliano abbigliamento, scarpe comode e acqua. Con la collaborazione organizzativa della PRO LOCO di Fogliano Redipuglia che curerà anche il pranzo al sacco.

PRENOTAZIONI USCITE IN BUS: tel. 331 32 75 201  
lunedì, martedì e mercoledì: 14.30 - 17.00, giovedì in Sala

www.illibrodele1803.it il libro delle 18.03

Associazione culturale

# IL LIBRO DELLE 18.03

Viaggio nella cultura

Cultura in viaggio

Edizione Autunno 2019 - Jesenska prireditev 2019  
dal 3 al 31 ottobre 2019

Con il patrocinio e contributo di



In collaborazione con

Con il contributo di



Si ringraziano



## Ninfa dormiente di **Ilaria TUTI**

dialoga con l'autrice **Arianna BORIA**



Tornano il commissario Teresa Battaglia, l'ispettore Massimo Marini e la squadra tutta. Persone che prima di essere colleghi sono corpi, menti e cuori che palpitano all'unisono. A pochi mesi dall'estenuante indagine che li ha visti coinvolti in "Fiori sopra l'inferno", gli viene assegnato un cold case, un assassinio commesso nel 1945: è quasi impossibile riuscire a trovare tracce così lontane e in parte perdute, ma il carattere fiero e indomito del commissario porterà lei e la squadra, seguendo indizi e intuizioni, nel grembo di una valle incantevole in cui sopravvivono culti e rituali ancestrali. Un microcosmo che difende con fierezza e dignità le proprie origini, che tramanda di generazione in generazione le proprie tradizioni, che protegge il femminile sacro e il mistero della vita.

L'omicidio di settant'anni prima risveglia il Male sopito e innesca una reazione a catena di eventi che confluiscono in una trama complessa e avvincente, con i flashback ambientati nel 1945 che chiariscono le dinamiche lasciando però all'epilogo il compito di svelare la soluzione e sorprendere il lettore.

**ILARIA TUTI**, vive a Gemona del Friuli (UD). Da ragazzina voleva fare la fotografa, ma ha studiato Economia. Ama il mare, ma vive in montagna. Appassionata di pittura, nel tempo libero ha fatto l'illustratrice per una piccola casa editrice. Il suo romanzo d'esordio, Fiori sopra l'inferno (Longanesi 2018), è stato un vero e proprio caso editoriale in Italia e all'estero, selezionato come Crime Book of the Month

**ARIANNA BORIA** giornalista, è responsabile delle pagine culturali de Il Piccolo. Cura un blog su libri, design, arte, personaggi, abiti e costume.

**GIOVEDÌ 3 OTTOBRE**  
**ORE 18.03**  
**Sala APT - GORIZIA**

## Dove iniziano i Balcani di **A. REPOSSI** e **F. COSI**

dialoga con le autrici **Lilli GORIUP**



Perché gli alberghi socialisti sono brutti fuori e belli dentro? Cosa si nasconde dietro alle folle che assediano Medjugorje? Com'è stato possibile compiere un genocidio sotto gli occhi del mondo? Perché nei Balcani si trovano tante spiagge per nudisti? Quali furono le due vite di Tito? E perché Kusturica ha creato dal niente due città? Dove iniziano i Balcani risponde a queste e altre domande su una terra ancora poco conosciuta attraverso il racconto del viaggio verso Est di due donne curiose e desiderose di superare pregiudizi e confini. I Balcani sono una frontiera vicina eppure ancora ricca di esotismo e di misteri, meta agrodolce dove il dramma della storia si mescola alla struggente poesia di un paesaggio antico.

Entrambe traduttrici letterarie, **FRANCESCA COSI** e **ALESSANDRA REPOSSI**, sono anche autrici e giornaliste, ma soprattutto viaggiatrici. Come traduttrici letterarie e editoriali, collaborano con diverse case editrici, tra cui Einaudi, BUR, Feltrinelli, Mondadori, Neri Pozza, Mattioli 1885, ilSaggiatore. Hanno pubblicato oltre 110 libri in traduzione da inglese, spagnolo e francese. Traducono articoli per testate giornalistiche tra cui Focus e Cosmopolitan, si occupano anche di transcreation per agenzie di pubblicità italiane ed estere e tengono seminari di traduzione ed editoria nelle principali Università italiane. Dal 2005 dirigono un loro studio editoriale.

**LILLI GORIUP** giornalista de Il Piccolo, dal 2014 cura e gestisce Bianca, un blog che definisce il suo archivio personale.

**GIOVEDÌ 10 OTTOBRE**  
**ORE 18.03**  
**Sala APT - GORIZIA**

## Microstorie a cura di **Antonella SBUELZ**

introduce **Emanuela RUSSIAN** Sindaco del Comune di Mossa



"Sono le microstorie, nella loro apparente marginalità, a raccontarci il non detto della storia collettiva, a dare voce al silenzio, a rovesciare la dimensione ..."

**ANTONELLA SBUELZ** ha studiato a Trieste, Verona e Losanna. Tra i suoi romanzi, La fragilità del leone, Greta Vidal, Il movimento del volo e Il nome nudo, La ragazza di Chagall. Tra le ultime raccolte poetiche, La misura del vicino e del lontano. Molti i premi ricevuti per la narrativa e per la poesia. Le sue opere, oggetto di studio presso università italiane e straniere, sono tradotte in inglese, francese e croato. All'insegnamento in un Liceo di Udine, la sua città, e alla scrittura affianca una viva passione per la microstoria. Indaga l'impatto fra l'iceberg della Storia detta grande e le minuscole chiglie di sconosciute storie individuali: quelle degli anonimi chiunque che non hanno voce per raccontarsi e per restare. Introduce **EMANUELA RUSSIAN**, Sindaco di Mossa

**DOMENICA 13 OTTOBRE**  
**ORE 11.03**  
**Villa Codelli - MOSSA**

## Il treno dei bambini di **Viola ARDONE**

dialoga con l'autrice **Emanuela MASSERIA**. **Paola GREGORIC** arpa



È il 1946 e, come migliaia di altri bambini del Sud, Amerigo lascia il suo rione di Napoli e sale su uno dei treni che attraversano l'intera penisola per andare a trascorrere un anno in una famiglia del Nord. Il Partito Comunista ha creato una rete di solidarietà per strappare i piccoli alla miseria delle zone più devastate dall'ultima guerra. Amerigo ci mostra un'Italia che si rialza dalla guerra. Smarrito e nostalgico, poi sempre più curioso, a Modena si affeziona alla nuova famiglia e, attraverso il «papà del Nord», scopre pure un talento per la musica. Sarà proprio questo, al suo ritorno a Napoli, a segnare il distacco doloroso dalla madre Antonietta, che non riesce più a capirlo. Fino a quando, cinquant'anni dopo, lui non tenta di ricomporre quella lacerazione, anche se è ormai troppo tardi.

**VIOLA ARDONE**, insegnante liceale, con due romanzi alle spalle, La ricetta del cuore in subbuglio (2012) e Una rivoluzione sentimentale (2016). Protagonista alla Fiera di Francoforte, il suo Il treno dei bambini, prima di uscire nel 2019 è già stato un successo mondiale: al centro di una combattutissima asta tra editori, vinta da Einaudi Stile Libero. I diritti di traduzione sono stati già acquistati da 19 paesi e c'è anche un'opzione per il cinema.

**EMANUELA MASSERIA** giornalista de Il Piccolo e psicologa, collabora con periodici, siti web e uffici stampa e insegna Teoria della comunicazione in una scuola superiore.

Preludio musicale della giovane arpista **PAOLA GREGORIC**

**GIOVEDÌ 17 OTTOBRE**  
**ORE 18.03**  
**Palazzo De Grazia - GORIZIA**

## L'età straniera di **Marina MANDER**

dialoga con l'autrice **Elena PLACITELLI**



Leo non studia molto, ma è bravo a scuola. Non fuma tanto, ma un po' d'erba sì. La madre, Margherita, lavora come assistente sociale e il padre è stato matematico, è stato intelligente, è stato vivo l'ultima volta nel mare e poi è scomparso tra le onde con il pigiama e le ciabatte. Leo odia i pigiama, le ciabatte e non si fida più del mare, forse di nessuno. Odia tutte le cose fino a quando nella sua vita non arriva Florin, un ragazzino rumeno che non studia, non ha una casa, non ha una madre né padre e si prostituisce. La madre di Leo decide di ospitarlo, sistemandolo nella camera del figlio, perché l'appartamento è piccolo e perché «forse potete farvi bene l'un l'altro». Leo pensa di odiare Florin, che comunque è meglio di una cosa, è vivo. Leo è tutto cervello e Florin è tutto corpo: questo pensa Leo, che racconta la storia. Comincia così, tutta storta, l'avventura del loro viaggio a occidente, fra straneità e appartenenza: mistico per Leo - in continuo contatto con un tribunale immaginario che cerca di convincerlo di avere ucciso il padre - e fisico per Florin - in balia di uomini violenti in un mondo più violento ancora.

**MARINA MANDER** scrittrice triestina, vive a Milano. Tra le sue opere narrative Ipocondria fantastica (2012), Catalogo degli addii (2010). La prima vera bugia (2011), tradotto in diversi paesi europei e negli Stati Uniti, Nessundorma (2013) finalista al Premio Rapallo-Carige). Ha scritto per Il Piccolo, Vanity Fair e The New York Times. E' stata finalista, nella dozzina, del Premio Strega 2019.

**ELENA PLACITELLI** giornalista de Il Piccolo, dal 2018 impegnata nella redazione di Gorizia e Monfalcone

**GIOVEDÌ 24 OTTOBRE**  
**ORE 18.03**  
**Sala APT - GORIZIA**

## Il bianco si lava a novanta di **Bronja ŽAKELJ**

dialoga con l'autrice - spregovori z avtorjem **Vesna HUMAR**

introduce - uvide **Giulia CASTELLAN**



La voce candida e ironica di Bronja Zakelj ci racconta di una perdita, spartiacque che cambia tutto, rivoluziona una vita intera, rende fragili le certezze. Una bambina tenera, senza filtri, che racconta in un lungo dialogo alla madre la sua versione di una vita familiare fatta di alti e bassi, di gioie e paure, una vita come tante altre che riesce però, fin da subito, a diventare epopea condivisa di un preciso momento storico. E ci racconta anche la storia di una lotta feroce per sopravvivere al cancro, di come si superano le paure e di tutto quello che non vogliamo vedere fino a quando, inesorabilmente, ci sbattiamo contro. Sullo sfondo gli anni Settanta e Ottanta a Lubiana, nella popolare via Vojkova, dove la protagonista insieme ai genitori, al fratellino e alla nonna passa le sue giornate in un modesto appartamento tra gli amici di famiglia che fumano e bevono slivovitz, le comparsate di Tito alla televisione e l'attesa di mangiare un agognato cioccolatino.

**BRONJA ŽAKELJ** laureata in giornalismo, oggi lavora nel settore bancario. Il bianco si lava a novanta è il suo primo romanzo, pubblicato con grande successo nel settembre 2018 e da allora è stato ristampato già cinque volte. Il libro ha vinto il Premio Kresnik 2019, il più importante premio letterario sloveno. Il libro è uscito in italiano a settembre di quest'anno, tradotto da Michele Obit edito da Bottega Errante.

**VESNA HUMAR** giornalista del quotidiano Primorske novice, lavora nello staff per la candidatura a Nova Gorica e Gorizia a capitale europea della cultura 2025.

Introduce **GIULIA CASTELLAN** direttore di Formedit e della Cassa Edile di Gorizia

**GIOVEDÌ 31 OTTOBRE - 18.03**  
**Formedit, GORIZIA**  
**viale del Montesanto 131/42**